

ENTE PROPONENTE

DENOMINAZIONE: CONSORZIO COORDINAMENTO OPERATIVO DI SOCCORSO

CODICE REGIONALE: RT3C00369

1. Dati Identificativi Progetto

1.1 Titolo:	RIFREDI SOCCORSO 2019
1.2 Settore:	tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche mediante la collaborazione ai servizi di assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale.
1.3 Coordinatore:	GRIFANTI VIERI (27/07/1945)
1.4 Num. Volontari:	4
1.5 Ore Settimanali:	30
1.6 Giorni servizio sett.:	6
1.7 Formazione generale (ore):	42
1.8 Formazione specifica (ore):	42
1.9 Impegno a far partecipare i giovani alla formazione aggiuntiva:	SI
1.10 Impegno a far partecipare i giovani a due manifestazioni:	SI

2. Caratteristiche Progetto

2.1 Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

Le Misericordie da sempre si sono fatte carico delle difficoltà della popolazione di riferimento, in tutti gli aspetti della loro vita quotidiana.

In particolare il progetto vuole cercare di affrontare il problema del trasporto socio- sanitario, una delle principali attività istituzionali delle Misericordie.

Il progetto è riferito alla città di Firenze in particolare al contesto territoriale del Quartiere 5 dove ha sede la Misericordia di Rifredi. Destinatari sono tutti i pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale, anziani e persone diversamente abili nuovi o già in carico alla struttura che usufruiscono dei servizi socio-sanitari della Misericordia di Rifredi,

Da un attento studio del territorio, grazie all'ausilio di internet e dalla consultazione del sito del Comune di Firenze sono stati rilevati alcuni dati numerici dai quali si evince che la superficie territoriale del quartiere interessato al progetto è molto vasta, vedi tabella sottostante.

La superficie dei quartieri fiorentini

Quartiere 1 - Centro storico, area in Km²: 11.396
Quartiere 2 - Campo di Marte, area in Km²: 23.406
Quartiere 3 - Galluzzo-Gavinana, area in Km²: 22,312
Quartiere 4 - Isolotto-Legnaia, area in Km²: 16.991
Quartiere 5 - Rifredi, area in Km²: 28.171
Totale Km² Comune di Firenze 102.276

Indicatore: superficie Rifredi/ superficie totale = il 28% della superficie totale

Sempre tenendo conto dell'estensione del territorio occorre considerare che vi è una notevole concentrazione della popolazione nel quartiere interessato, come si evince dalla tabella di sotto riportata.

Popolazione residente al 30 aprile 2018 suddivisa per quartiere e sesso
(fonte: Ufficio Comunale di Statistica)

Totale Popolazione Comune di Firenze 377.766
Di cui uomini: 176.925 / donne: 200.841
Totale stranieri: 60.651
Così suddivisa per quartiere e sesso:

Quartiere 1
Totale popolazione 66.898
Suddivisa tra: Uomini 31.750 / Donne 35.148
Totale stranieri: 14.897

Quartiere 2
Totale popolazione 91.483
Suddivisa tra: Uomini 41.817/ Donne 49.666
Totale stranieri: 11.960

Quartiere 3
Totale popolazione 44.443
Suddivisa tra: Uomini 19.117/ Donne 22.326
Totale stranieri: 4.597

Quartiere 4
Totale popolazione 68.716
Suddivisa tra: Uomini 32.425/ Donne 36.291
Totale stranieri: 8.699

Quartiere 5
Totale popolazione 109.226
Suddivisa tra: Uomini 51.816/ Donne 57.410
Totale stranieri: 20.498

Indicatore: residenti quartiere 5/ totale residenti = il 29% del totale dei residenti

L'analisi del territorio è fondamentale in quanto il ruolo del volontariato, in particolare delle Misericordie, da

sempre impegnate nell'assistenza socio-sanitaria, è quello di essere punto di riferimento e orientamento per la popolazione del proprio territorio nonché "collegamento" e talvolta anche "filtro" tra le strutture sanitarie e i cittadini. L'innalzamento dell'età media dal secondo dopoguerra ad oggi ha implicato che la popolazione anziana rappresenti una grossa fetta della popolazione residente e questo ha forti ripercussioni sia sulla spesa sanitaria, che, soprattutto, sul piano sociale. Quanto espresso nei capoversi precedenti è confermato dai dati esposti nella tabella sottostante, attinti da censimenti fatti dal Comune di Firenze.

Popolazione residente al 30 Aprile 2018 suddivisa per quartiere e classe di età

Totale Popolazione Comune di Firenze 377.690

Classe età 0-14 anni - Totale 45.514

Così suddivisi per quartiere:

quartiere 1: 7.549

quartiere 2: 11.016

quartiere 3: 5.055

quartiere 4: 8.608

quartiere 5: 13.286

Classe età 15-64 anni Totale 234.831

Così suddivisi per quartiere:

quartiere 1: 44.536

quartiere 2: 55.631

quartiere 3: 24.843

quartiere 4: 41.431

quartiere 5: 68.390

Classe età oltre 65 anni Totale 97.345

Così suddivisi per quartiere:

quartiere 1: 14.791

quartiere 2: 24.819

quartiere 3: 11.541

quartiere 4: 18.664

quartiere 5: 27.530

Indicatore: residenti con oltre 65 anni/totale residenti = il 26% dei residenti

Indicatore: residenti Q5 con oltre 65 anni/totale residenti Q5 = il 25% dei residenti Q5

L'alta percentuale di persone anziane residenti nel Quartiere 5 rispecchia pertanto la situazione demografica cittadina. Per questo, già ormai da molti anni, la Misericordia è impegnata nell'assistenza agli anziani. E' presente un Centro Diurno per anziani all'interno del quale tutti i giorni vengono accolti circa 30 anziani che passano parte della loro giornata intrattenuti da Volontari e Personale OSS. Le famiglie affidano tranquille i loro anziani alla Misericordia, mentre i nonni e le nonne possono passare il tempo socializzando e mantenendosi attivi.

Oltre ad invecchiare, la popolazione si ritrova sempre più sola: stanno ormai sparendo le grandi famiglie di un tempo, dove due/tre generazioni vivevano insieme aiutandosi reciprocamente in ogni necessità.

Come si può notare dalla tabella sotto riportata, la famiglia moderna, ridotta ai minimi termini, non riesce a trovare uno spazio per l'anziano o il disabile, che ha tempi in netto contrasto con la "corsa contro il tempo" di tutti i giorni e si ritrova quindi solo ad affrontare la vita ed i problemi quotidiani

Numero medio di componenti di famiglia per quartiere al 30 aprile 2018

Quartiere 1: 1,79

Quartiere 2: 2,00

Quartiere 3: 2,09

Quartiere 4: 2,12

Quartiere 5: 2,02

Non sono solo gli anziani o disabili che risentono di tali problematiche. Nelle famiglie giovani, dove entrambi i coniugi lavorano, i compiti ed i tempi sono scanditi in maniera precisa. Quando un soggetto giovane si trova in situazioni di "emergenza" riguardo alla propria salute, perché ha avuto un incidente o deve fare un percorso di riabilitazione o, in circostanze ancora più gravi, deve fare cicli di terapie, difficilmente può essere assistito dal proprio coniuge, impegnato a supplire i "vuoti" familiari lasciati dal coniuge in difficoltà ed ha pertanto bisogno di un punto di riferimento a cui rivolgersi per essere aiutato a gestire la propria temporanea inattività.

All'interno del Quartiere 5 troviamo due importanti poli sanitari: il complesso dell'Azienda Ospedaliero

Universitaria Careggi e l'ospedale pediatrico dell' Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer, ovvero le principali strutture sanitarie pubbliche per adulti e bambini di Firenze. La vicinanza con tali strutture comporta un notevole sforzo da parte della Misericordia di Rifredi impegnata quotidianamente nel soddisfare la richiesta di numerosi trasporti socio-sanitario, soprattutto da parte di soggetti anziani. Esiste poi l'attività di trasporto sanitario di emergenza nel cui campo l'opera delle Misericordie è più conosciuta. Si tratta di un'attività istituzionale che negli ultimi decenni è stata sempre più svolta in collaborazione con le centrali operative di soccorso e che impegna molto le associazioni in termini sia di strutture che di Personale. La sempre minore disponibilità sul territorio di personale medico o infermieristico operante sui mezzi di soccorso ha costretto le Misericordie ad investire sempre più sulla formazione dei propri Volontari così da poter affrontare operazioni di soccorso sempre più complesse. Talvolta la tecnologia ha facilitato tale processo. La recente introduzione di defibrillatori semiautomatici ha reso possibile intervenire su un arresto cardiaco anche in mancanza di personale medico o infermieristico e salvare la vita di soggetti sia giovani che anziani.

E' importante inoltre intervenire attraverso il privato sociale rispondendo a quella domanda di sanità da parte della popolazione che purtroppo non può essere assorbita dalla sanità pubblica, per quanto eccellente nella nostra regione, in tempi brevi. Ecco perciò come una struttura poliambulatoriale come quella presente alla Misericordia di Rifredi possa garantire visite mediche specialistiche ed esami diagnostici di qualità a tariffe accessibili a tutti. Questo è il contesto in cui la Misericordia di Rifredi opera ormai da lungo tempo e nel quale intende coinvolgere i Volontari di Servizio Civile Regionale.

2.2 Obiettivi del progetto:

Obiettivo generale del progetto è quello di rafforzare il legame tra Associazione e popolazione in termini di consapevolezza da parte di quest'ultima di poter far affidamento sulla Misericordia di Rifredi, non solo per le problematiche relative ai trasporti socio- sanitari, ma anche per tutte quelle necessità di ordine sociale che affiorano nella vita di ogni giorno.

La Misericordia si impegna pertanto nel migliorare il sistema socio-sanitario integrato nel quale inserire anche i Volontari di Servizio Civile.

Tale obiettivo generale può tradursi nei seguenti obiettivi specifici:

- 1) Aumentare il numero delle risposte positive in termini di trasporto sociale alle richieste che provengono da:
 - anziani e disabili che possono usufruire del servizio di trasporto non solo per motivi sanitari, ma anche per incombenze di tipo quotidiano o per poter partecipare ad attività di tipo ludico-culturale.
 - soggetti giovani che possono usufruire del trasporto sanitario in presenza di cicli di cure o altre circostanze legate a problematiche di tipo sanitario.
- 2) garantire un tempestivo servizio di trasporto sanitario con ambulanza ordinaria a tutti i soggetti sia giovani che anziani che si trovano in condizioni di disagio.
- 3) Garantire alla popolazione un elevato grado di assistenza nel campo dell'emergenza sanitaria extra-ospedaliera, in collaborazione con le Centrali Operative, attraverso un sistema di intervento basato su mezzi adeguatamente attrezzati e personale professionalmente qualificato.
- 4) Rafforzare nella popolazione del territorio la consapevolezza di trovare risposte alla domanda di prestazioni sanitarie a basso costo, ma di alta qualità all'interno del poliambulatorio, incrementando anche il servizio in termini di accoglienza e gestione delle visite.
- 5) Salvaguardare gli anziani del quartiere offrendo loro sostegno all'interno del Centro Diurno e, su richiesta diretta, anche all'interno delle loro abitazioni.
- 6) Raccogliere in maniera sistematica le richieste così da garantire il monitoraggio e la valutazione delle stesse, anche ai fini del miglioramento continuo in termini di qualità delle prestazioni erogate e di soddisfazione dell'utenza

Per quanto riguarda i Volontari in Servizio Civile l'obiettivo principale è far acquisire ai giovani un bagaglio di esperienze sia dal punto di vista etico e civico sia da quello tecnico-operativo, nonché fornire elementi di conoscenza nell'espletamento del servizio civile che possano trasformarsi in motivo di crescita personale, arricchendo anche il contesto sociale in cui i Volontari si trovano ad operare .

2.3 Numero dei dipendenti o volontari dell' ente necessari per l' espletamento delle attività previste nel progetto (non considerare i giovani del servizio civile):

611

2.3.1 Ruolo svolto dai dipendenti o volontari dell' ente:

Per l'attuazione del progetto sarà necessario l'impiego di tutti i Volontari impegnati nei servizi socio-sanitari. In particolare alcuni di loro saranno di insegnamento, supporto e collaborazione con i giovani del servizio civile che saranno inseriti nel progetto.

Di seguito riportiamo in dettaglio figure e ruoli previsti, e le relative competenze:

Dirigenti della Misericordia: n.2

Volontari: Amministrazione, gestione e conoscenza della struttura

Medici: n. 5

Liberi Professionisti: esperienza nell'intervento di Pronto Soccorso in condizioni estreme

Soccorritori ex LR25/2001: n. 290

Volontari e Dipendenti: Conoscenza a livello professionale degli interventi di assistenza e di soccorso, mezzi e attrezzature, team work skills, competenze in merito all'organizzazione e pianificazione dei turni e delle squadre, conoscenza delle attività di centralino e accoglienza e della raccolta degli interventi inviati, gestione delle criticità, accoglienza e cura dell'utenza

Autisti di mezzi di soccorso: n. 85

Volontari e Dipendenti: Conoscenza dei primi soccorsi, team group Skills, conoscenza in base all'organizzazione e pianificazione delle richieste.

Soccorritori di livello base autisti mezzi sociali: n. 112

Volontari: Conoscenza dei primi soccorsi, team group Skills, conoscenza in base all'organizzazione e pianificazione delle richieste.

Centralinisti, Cassieri, addetti all'Accoglienza del Poliambulatorio: n. 72

Volontari: Conoscenza delle procedure di prenotazione visite, accoglienza dei pazienti e accettazione visite

Operatori e OSS: n. 45

Volontari e Dipendenti: Conoscenza delle pratiche di accoglienza degli Anziani, intrattenimento, gestione dei pasti e dell'assistenza domiciliare

2.4 Ruolo e attività previste per i giovani in servizio civile nell'ambito del progetto:

Il progetto si propone come motivo di formazione e confronto sui valori di solidarietà e gratuità, come momento di riflessione e indirizzo verso scelte personali di tipo professionale familiare e sociale e come occasione di aiuto e sostegno a soggetti deboli, ammalati o in situazioni di emergenza.

Ai giovani che prenderanno servizio verranno date tutte le informazioni necessarie relative alla struttura organizzativa e operativa dell'associazione per poter garantire loro un facile inserimento e per poter svolgere le proprie mansioni in sintonia con gli altri operatori. I giovani in servizio civile svolgeranno le mansioni previste secondo gli orari e turni stabiliti rispettando il regolamento e le indicazioni dell'ente; potranno utilizzare, quando in servizio, gli automezzi dell'associazione ed usufruire di tutte quelle dotazioni tecniche e logistiche necessarie per un ottimale svolgimento del servizio che, naturalmente, saranno fornite dalla Misericordia.

Nell'attribuzione dei compiti sarà tenuto conto delle personali capacità dei partecipanti, evitando per quanto possibile mansioni standardizzate e ripetitive, sempre in collaborazione del personale volontario e dipendente dell'organizzazione di accoglienza. I giovani seguiranno il seguente percorso:

A - Fase di accoglienza ed integrazione all'interno dell'Associazione.

B - Fase della formazione, sia generica che specifica

C - Attività di accompagnamento di anziani e disabili per motivi di tipo sanitario o attività di tipo sociale

D - Attività di accompagnamento di soggetti che necessitano di visite diagnostiche, cicli di terapie o che sono affetti da malattie croniche

E - Attività all'interno del poliambulatorio in termini di accoglienza dei pazienti e prenotazione visite.

F - Attività all'interno del Centro anziani in termini di intrattenimento e affiancamento dei Volontari nell'assistenza, anche domiciliare.

G - Attività di trasporto sanitario ordinario in ambulanza in collaborazione con la squadra dei Volontari, dopo la formazione specifica di base

H - Attività di trasporto sanitario in emergenza con ambulanza attrezzata con o senza medico a bordo dopo la

formazione specifica

I – Attività di monitoraggio tramite verifica sul clima interno, sui risultati ottenuti sia a livello individuale che di gruppo

2.5 Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

Disponibilità al trasferimento temporaneo dalla sede in caso di:

- eventi di formazione e di sensibilizzazione;
- spostamenti sulla base delle indicazioni dei responsabili del progetto.

Flessibilità nell'ambito del monte orario prestabilito;

Disponibilità ad eventuale reperibilità per situazioni d'emergenza.

Disponibilità ad eventuali pernottamenti per ragioni di servizio

3. Caratteristiche Organizzative

3.1 Sedi

DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	N. VOL.
Ven. Arciconfraternita della Misericordia di Rifredi	Firenze	VIA DELLE PANCHE 41	4

3.2 Operatori

Responsabile Progetto

COGNOME: DE CARLI NOME: STEFANO
DATA DI NASCITA: 19/10/1948 CF: DCRSFN48R19D612C
EMAIL: _____ TELEFONO: 3203791910

CORSO FORMAZIONE:

Impegno a frequentare entro l' anno: SI

Operatori Progetto

COGNOME: TEMPESTINI NOME: MASSIMO
DATA DI NASCITA: 18/06/1950 CF: TMPMSM50H18D612J
EMAIL: _____ TELEFONO: 3203791304

SEDE: Ven. Arciconfraternita della Misericordia di Rifredi

CORSO FORMAZIONE:

Impegno a frequentare entro l' anno: SI

3.3 Attività di promozione e sensibilizzazione

Attività informatica: SI

Attività promozionale e di sensibilizzazione del Servizio Civile Regionale attraverso i principali social network (facebook, Twitter ecc) e tramite il sito internet dell'Ente e della Misericordia di Rifredi.

Attività cartacea: SI

Attività promozionale e di sensibilizzazione del Servizio Civile Regionale attraverso la distribuzione di volantini e l'affissione di locandine presso la Misericordia di Rifredi

Spot radiotelevisivi: NO

Incontri sul territorio: SI

Attività promozionale e di sensibilizzazione del Servizio Civile Regionale attraverso le consuete assemblee ed i periodici incontri di soci e volontari sia dell'ente che della Misericordia di Rifredi. In fase di attuazione sarà attivato un punto informativo per la diffusione delle attività del progetto in svolgimento. Ciò avverrà durante eventi e manifestazioni organizzata da e presso la Misericordia di Rifredi

Altra attività:

SI

Attività promozionale e di sensibilizzazione del Servizio Civile Regionale attraverso l'invio di materiale informativo alla mailing list dei volontari (oltre 1.000 utenti) della Misericordia di Rifredi. Nelle sale di attesa degli ambulatori medici della stessa associazione, ove sono presenti monitor sempre attivi che riportano aggiornamenti attività della Misericordia, verranno proiettate informazioni sul servizio civile. Si consideri che durante un anno gli ambulatori sono frequentati da oltre 20.000.

3.4 Piano Monitoraggio

Presente: SI

Descrizione Piano:

Riportiamo di seguito gli strumenti di verifica sia dei risultati del progetto che dell'apprendimento dei volontari, che saranno utilizzati durante le varie fasi del percorso.

Gli indicatori di valutazione dei risultati raggiunti saranno in particolare:

- rispetto delle modalità organizzative con cui è stata strutturata l'architettura del progetto. Controllando questa area potremmo infatti verificare se l'impianto organizzativo previsto viene, nella pratica attuazione, rispettato nei suoi diversi aspetti (logistici, temporali, procedurali) e se tutte le risorse (personali e materiali) predisposte vengono utilizzate e valorizzate. Mediante questo monitoraggio sarà possibile controllare la qualità del progetto predisposto, prevenire l'emergere di situazioni critiche non previste, prefigurare e predisporre in tempo utile soluzioni alternative. Strumenti per il monitoraggio di questa sono l'osservazione dei componenti del gruppo operativo ed incontri che si svolgono con i partecipanti e relative interviste.
- Livello di soddisfazione dei volontari: per questa area intendiamo riferirci alle modalità con cui gli aspetti che costituiscono il più generale contesto del progetto sono percepiti dai singoli volontari coinvolti nel progetto. Strumenti operativi saranno la tecnica del "che porto a casa" (back home), ogni soggetto verrà invitato a porre brevemente, per iscritto, due o tre risultati che ritiene di aver conseguito durante l'esperienza. Tale valutazione verrà svolta trimestralmente.
- Attuazione del corso di formazione specifica previsto dal progetto
- Attuazione del corso di formazione generale previsto dal progetto

- Verifica delle attestazioni che saranno rilasciate ai Volontari

Gli strumenti utilizzati per la raccolta delle informazioni e dei dati si organizzano su più livelli che fanno capo ai diversi "attori" coinvolti in modo diverso nell'attuazione del progetto di Servizio Civile Regionale.

Soggetti oggetto dell'azione di monitoraggio:

- Volontari Servizio Civile Regionale
- Referente Operativo Responsabile del Progetto/Operatore di progetto

Strumenti utilizzati:

- Questionari destinati ai volontari del Servizio Civile Regionale
- Scheda destinata all'operatore di progetto

Tempistica e numero delle rilevazioni.

Saranno effettuate:

- quattro rilevazioni per quanto riguarda i Volontari del Servizio Civile Regionale al 3°, al 6°, al 9°; al 12° mese;
- rilevazione trimestrale per la sede di attuazione del progetto (Operatore di progetto).

3.5 Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

Predisposizione allo svolgimento dei servizi sociali e al rapporto interpersonale;
patente di guida cat. B (titolo preferenziale)

3.6 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto

Tipologie

PRESENTI

Descrizione Risorse tecniche e

Vestiaro di cui dotare i volontari (divise estive e invernali)
Strumenti di protezione dei volontari in caso di attività che possano comportare, per la particolarità del servizio, contatti con agenti patogeni (guanti monouso, mascherine etc.)
Mezzi attrezzati per trasporto anziani e disabili
Autoambulanze attrezzate per l'emergenza sanitaria
Autoambulanze attrezzate per i trasporti ordinari
Postazioni computer telefono fax
Videoproiettori per attività formative specifiche riferite al progetto
Manichini BLS adulto e pediatrico per addestramento
DAE defibrillatore semiautomatico didattico
Attrezzatura per esercitazioni su trauma
kit per la didattica (formazione specifica) uno per ogni volontario
dispense

3.7 Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:

Importo: 240

3.7.1 Descrizione risorse finanziarie:

Vitto dei volontari, nel caso di permanenza in servizio per situazioni particolari
Portachiavi con pocket mask per rianimazione su strada
Zaino e marsupio per soccorritore

4. Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

4.1 Competenze Certificate Ente: SI

4.2 Competenze Certificate e Riconosciute dall' ente proponente accreditato o da Enti terzi SI

Descrizione competenza:

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte della Coordinamento Operativo di Soccorso in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

La Misericordia rilascerà, su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge, una certificazione del servizio svolto durante l'anno di Servizio Civile.

Per la formazione specifica verrà prodotto un attestato di Soccorritore Sanitario di livello base ai sensi della L.R. Toscana 25/2001

Sarà inoltre rilasciato un attestato di Esecutore BLS-D Basic Life Support Defibrillation, corso effettuato presso la Misericordia di Rifredi Centro di formazione accreditato dalla Regione Toscana con Decreto Dirigenziale N°5048 del 29/06/2016.

4.3 Competenze

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP
UC 1193 - Accompagnamento alla fruizione dei servizi e supporto	Addetto all'assistenza di base	servizi socio- sanitari

4.4 Altre Competenze ADA (fare riferiemnto al Repertorio Regionale Formazione Professionale)

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP

5. Formazione Generale dei Giovani

5.1 Sede di realizzazione:

Sede della Misericordia di Rifredi nel Comune di Firenze

5.2 Modalità di attuazione:

La formazione generale è effettuata dalla Misericordia di Rifredi nei propri locali e a cura di formatori esperti, secondo quanto contemplato dal Bando Regionale

5.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione generale dei volontari in servizio, coerentemente con il dettato delle Linee Guida emanate dall'Ufficio Regionale, avverrà secondo tecniche e metodologie diversificate; in particolare saranno adottate le metodologie della lezione frontale (per almeno il 50% delle ore complessive previste, attraverso moduli frontali d'aula con l'impiego di uno o più docenti o esperti in conformità al dettato normativo citato, supportate da sussidi audiovisivi ed informatici, distribuzione di dispense e testi attinenti i contenuti della formazione svolta) e l'attuazione di dinamiche non formali (per almeno il 20% delle ore complessive previste, tra le quali si segnalano in via non esaustiva: simulazioni ed esercitazioni sia individuali che di gruppo, studio di casi, sotto la supervisione del docente formatore, lavori di gruppo, lettura e commento di documenti, esercitazioni teorico-pratiche.

Al termine della formazione è prevista una verifica finale che sarà affrontata in aula da tutti i volontari

5.4 Contenuti della formazione:

Concordemente con le Linee Guida emanate dall'Ufficio Regionale, i contenuti della formazione generale seguono le tappe di un percorso logico in cui si innesta la storia del servizio civile, come concorso alla difesa della Patria, eredità valoriale dell'obiezione di coscienza attualizzata in un percorso di esperienza di cittadinanza attiva in cui il rapporto con le Istituzioni costituisce elemento fondante; i contenuti della formazione generale avranno particolare riguardo per il settore di attinenza del progetto oltre ai principi generali del servizio civile, dell'obiezione di coscienza ed all'organizzazione delle Misericordie, come espressione della cittadinanza attiva e portatrici di valori coerenti con l'impegno di servizio civile.

A titolo esemplificativo non esaustivo si individuano in forma sintetica i vari concetti e argomenti trattati.

- Identità del gruppo in formazione
- Il quadro giuridico del Servizio Civile Nazionale: dall'obiezione di coscienza al servizio civile volontario
- Quadro del Servizio Civile Regionale legge 35/06, importanza del Servizio Civile Regionale
- La difesa della Patria: tradizione ed evoluzione di un elemento fondamentale dello Stato
- La difesa civile non armata non violenta: storia, valori etici e normativa di riferimento.
- La protezione civile: storia, valori e collegamenti tra difesa del territorio e dell'ambiente e difesa della patria.
- Principi e dimensioni pratiche della solidarietà e della cittadinanza attiva, il ruolo e le funzioni delle istituzioni pubbliche locali
- Volontariato, associazionismo e servizio civile: affinità e differenze.
- Enti del Terzo Settore : illustrazione e nuova normativa.
- Normativa vigente del Servizio Civile e Carta di Impegno Etico.
- Diritti e doveri del volontario di servizio civile
- Le Misericordie : storia, missione ed organizzazione.
- La Misericordia locale: storia missione, organizzazione e Statuto.
- Il lavoro per progetti

6. Formazione Specifica dei Giovani

6.1 Sede di realizzazione:

Sede della Misericordia di Rifredi nel Comune di Firenze

6.2 Modalità di attuazione:

La formazione specifica è effettuata dalla Misericordia di Rifredi nei propri locali e a cura dei propri formatori. La formazione in presenza sarà effettuata da docenti e istruttori dell'Ente, in possesso delle qualifiche ed abilitazioni eventualmente richieste dalle caratteristiche del corso. I formatori e gli istruttori collaboreranno nella preparazione e nel monitoraggio dei percorsi di formazione, così da assicurare coerenza nei contenuti e nei metodi utilizzati.

6.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

I contenuti verranno proposti attraverso modalità di apprendimento attivo. Verrà dato ampio spazio ai lavori di gruppo, alle esercitazioni, alle attivazioni esperienziali.

Gli aspetti teorici verranno svolti con lezioni frontali di aula supportate da ausili informatici ed audiovisivi.

Obiettivo della formazione sarà anche quello di individuare la conoscenza iniziale dei ragazzi in modo da favorire un'interazione attiva della classe sia tra gli stessi discenti che con i docenti formatori presenti.

La parte pratica sarà invece affrontata attraverso esercitazioni e simulazioni sotto la supervisione del docente formatore.

Il corso prevede un test finale che sarà discusso in aula con tutti i volontari.

I risultati del test verranno registrati e conservati all'interno del fascicolo personale di ogni volontario.

6.4 Contenuti della formazione:

La formazione specifica deve fornire ai giovani volontari adeguate indicazioni, direttive e nozioni tecniche per un corretto svolgimento del servizio e per supportare la loro attività.

Devono essere messi in grado di svolgere attività di trasporto, accompagnamento su mezzi idonei di anziani, disabili e persone non autosufficienti, nonché identificare e applicare nozioni di primo intervento in collaborazione al medico ed ai soccorritori volontari che operano all'interno dell'Associazione.

Per fornire una buona formazione specifica ai giovani che prenderanno servizio, le parti teorico-pratiche sono composte da corsi assimilabili a quelli organizzati internamente per i Volontari Soccorritori e sono quindi tenuti da medici professionisti e Istruttori Volontari. Per quanto concerne la parte pratica è previsto un tirocinio su mezzi di soccorso con il supporto di Soccorritori già formati;

Questo il contenuto del programma di formazione:

- Ruolo del Volontariato e significato del servizio alla persona
- Aspetti legislativi dell'attività del soccorritore
- Approccio relazionale e cultura dell'accoglienza in ambito ambulatoriale
- Aspetti relazionali nell'approccio al paziente anziano o portatore di handicap
- Approccio psicologico al soccorso – aspetti psicologici nella gestione dell'evento
- Organizzazione sistemi di emergenza
- Valutazione dello stato del malato – supporto vitale di base (BLS) – norme elementari di primo soccorso
- Traumatologia e trattamento delle lesioni – supporto vitale nel trauma
- Le attrezzature nel soccorso sanitario
- Prevenzione antinfortunistica
- Definizione di defibrillazione precoce - uso dei defibrillatori semi-automatici (BLS-D)
- Tirocinio

7. Altri elementi della formazione

7.1 Soggetto previsto per la gestione del servizio civile (responsabile ente o coordinatore)

(Coordinatore) GRIFFANTI VIERI (27/07/1945)

Formazione: NO

Impegno a frequentare entro l' anno: SI

7.2 Ulteriore formazione

8 ENTI COPROGETTANTI

DENOMINAZIONE	CODICE RT	CATEGORIA D'ISCRIZIONE ALL'ALBO	ENTE PUBBLICO O PRIVATO